

Sier Zuan Francesco Condulmer di
sier Giacomo 698.448

Cao di Sestier di San Polo.

† Sier Vido da Mosto qu. sier Andrea. 714.399
Sier Zuan Francesco Manolesso qu.
sier Lorenzo 606.500
Non. Sier Daniel Malipiero di sier Carlo
qu. sier Daniel
Sier Zacaria Barbaro di sier
Barbaro 631.479

Un Extraordinario.

Sier Lunardo Soranzo di sier Antonio
qu. sier Zuan Batista 632.503
† Sier Vicenzo Zigogna di sier Marco di
sier Francesco 627.292

Fo stridato doman far uno Avogador extraordinario, Conte a Puola, et Podestà a Seravalle.

Et zonse ozi *lettere di campo dil provedador Griti, di 29, da Villafrancha, et di Franza di l'Orator nostro, di 22, et dil provedador Gradenigo di eri sera.* Et poi Consejo, la Signoria si reduseno ad udir le dite lettere, il sumario dirò di soto.

215 *Di campo, da Villafrancha, dil provedador Griti, di 29 Dezembrio, hore 4.* Come ha ricevuto do lettere di la Signoria nostra di 27, zereha i danari dia aver francesi, et come se li manda ducati 3000 et che averà ducati 1000 di Asola. Scrive, questa è poca summa a quello dieno haver; et fin 15 zorni al più si averà Verona, bisogna far provision di danari; et Lutrech voria licentiar le sue zente; ma per opinion sua, bisogna non se fidar ancora de i nemici, et il Governador nostro voria tenir do milia e cinquecento fanti italiani. Et a di 6 dil mese sarà la paga di fanti spagnoli, però bisogna li danari siano presti. Quelli di Bergamo è duri a dar danaro; scrive, da li cittadini brexani, spera aver qualche denaro, et ha ricevuto la seconda patente di poter ubligar etc. zeneral. Vederà far ogni cosa, et manda il suo secretario Caroso a Brexa per questo. Andò da monsignor di Lutrech, dicendoli il mandar dil Guidoto a Mantoa per aver danari ne dia dar di salì, e pregò soa signoria volesse scriver di questo una lettera al Marchese. Soa signoria non li parse di far, ma disse, achadendo parlerà al nontio dil Marchese, è qui in campo, di questo. Scrive, il trombete andò in Verona è ritornato. Il capitano Castel Alto risponde a

Lutrech non ha saputo lezer la sua lettera scritta in francese, ma tien la diga che, come sia tornà il capitano Zorzi, si leverà le ofese; al che risponde è presto a farlo lui in Verona, domete si fazi in campo, et si mandi uno salvoconduto per lo episcopo di Trento dia venir in Verona per levar le ofese et mandar fuora le zente, et per questo ha rimandato qui uno suo trombete.

Dil capitano Castel Alto, date in Verona a di 29, hore 17, drizata a Lutrech. Come ha ricevuto la soa lettera; non l'ha saputo lezer, et zonto sia il capitano Zorzi, è contenti far levar le ofese; sichè volendo levarle in campo, si avisi, lui li farà levar in Verona, et domanda un salvoconduto per il vescovo di Trento dia venir de li.

El Lutrech li rispose non achade dir altro vendendo li monsignor di Trento, e li manda li salvoconduti in bona forma.

Le lettere di Franza di l'orator nostro, le noterò al primo di Zenaro.

Sumario di lettere di Roma di l'orator nostro, zonte a di 29 Dezembrio 1516, nel Consejo di X. 216ⁿ

Di Roma, di l'orator nostro di 19. Come ozi era stà fato la undecima sessione. Non è stato per causa di la sua reuma venutali. Et da poi fate le cerimonie solite farsi, et *tamen* mancho fusse, dita la oratione qual doveva dir lo episcopo de Ixernia, et fu per abbreviarla più presto, et poi fu fato. Prima li noncii dil Patriarcha di Maroniti prestò la ubidientia al Papa per nome si de li episcopi loro, come di quelli populi tutti ne la forma fecero ultimamente in concistorio, come per le precedente lettere scrisse; poi fo leto per uno episcopo orator dil reverendo Magentino e dil marchese di Brandiburg, una bolla contra i Predicatori, li quali nel predicar, vengono ad esser reformati con certi modi legali; tertio loco per lo episcopo de Ixermia fo leta la bolla dil concordio fato con la Cristianissima Maestà; quarto, lo episcopo di Cavaglion lezè la bolla de la abrogatione de la pragmaticha santione; ultimo lo episcopo sibi-nicense Staphileo lezè la bolla in favor de li episcopi ordinari contra i privilegi dei religiosi, che è nel *mare magnum* etc. Et *similiter* la bolla de intimar la futura sessione dil Concilio duodecimo a di 2 Marzo proximo, e cussi fu finita. Non vi fono li reverendi oratori francesi ni alcun altro, ma *solum*

(1) La carta 215 * è bianca.